



Gruppo Consiliare  
Alleanza Civica per Milano

Milano, 5 Agosto 2020

Al

Presidente del Consiglio Comunale  
Alla Vicesindaco

Al Sindaco di Milano  
Giuseppe Sala

All'Assessore Cultura  
Filippo Del Corno

Al Presidente  
del Consiglio Comunale  
Lamberto Bertolé

Al Presidente  
Comm.ne Cultura  
Angelo Turco

Comm.ne Cultura

Presidente

Ai Capigruppo  
Marco Carlo Fumagalli  
Filippo Barberis  
Anita Pirovano  
Fabrizio De Pasquale  
Manfredi Palmeri  
Alessandro Morelli  
Basilio Vincenzo Rizzo  
Matteo Forte  
Patriza Bedori

Sono certo di non essere il solo a sentire l'esigenza dell'apertura di un dibattito in Consiglio <comunale sulla questione della nomina del nuovo Direttore del Piccolo Teatro e del programma della nuova gestione. Il ruolo storicamente ricoperto dal <Piccolo nella vita pubblica e culturale della nostra città impone che la voce della città attraverso i suoi rappresentanti eletti quali i consiglieri comunali sono, sia ascoltata sempre in occasione di questi passaggi che non è enfatico definire come storici per la città( ricordo che i direttori del Piccolo sono stati in cinquanta anni in tutto cinque e rispondono al nome di Paolo Grassi, Nina Vinchi, Giorgio Strehler, Jack Lang, prima dell'attuale Sergio Escobar, che ha ricoperto questo ruolo negli ultimi venticinque anni ) .

Questa esigenza, di per sè ineludibile per il dibattito politico e culturale cittadino, diventa urgente ed indispensabile per effetto della ormai conclamata incapacità del consiglio di amministrazione in carica di portare a buon fine il processo avviato subito dopo il suo insediamento dello scorso anno . Come appare dalla lettura dei giornali cittadini,unica fonte disponibile finora in assenza di comunicazioni al consiglio comunale, la procedura avviata non si è potuta ancora concludere nonostante ripetute riunioni ed audizioni di candidati, ma in maniera del tutto inopportuna e sgradevole la scelta appare essere scaduta ad una questione di sponsorizzazione politica e contrapposizione fra maggioranze che governano le diverse istituzioni.

Altro elemento quantomeno di imbarazzo per il Comune di Milano, la contrapposizione principale sembra fare riferimento alle posizioni del Ministero e della Regione, con il Comune nel ruolo di attore non protagonista : per chi ricorda l'importanza di ieri, di oggi e sono sicuro di domani, delle vicende relative al nostro massimo teatro cittadino, sin dai tempi della sua istituzionalizzazione come primo teatro pubblico italiano e successivamente come primo teatro pubblico d'Europa a seguito delle grandi intuizioni ed azioni di Paolo Grassi e Giorgio Strehler, tutto questo non è accettabile.

Le prime vittime di questa situazione sono purtroppo proprio i candidati oggi in campo, arbitrariamente sbattuti dalla semplificazione giornalistica su uno o altro schieramento politico, per di più all'insaputa delle rappresentanze politiche che appaiono come sponsor dell'uno o dell'altro, operazione che svilisce in primo luogo proprio l'esperienza e la professionalità dei candidati stessi, soprattutto di quelli che abbiamo avuto modo di vedere operare nella nostra città e nelle nostre istituzioni, generando in noi un ricordo molto lontano dalle macchiette di pedine di giochi di potere rese dalle semplificazioni giornalistiche e dall'attivismo non richiesto di sponsor personali.

Anche allo scopo di contribuire a rimettere il dibattito sui binari di una valutazione del futuro della nostra più importante istituzione pubblica teatrale, chiedo la convocazione urgente di una Commissione cultura con la presenza dell'assessore alla Cultura, del presidente del Cda del Piccolo Teatro e possibilmente dei principali operatori culturali e stakeholder cittadini, a partire dal presidente della Fondazione Paolo Grassi, Salvatore Veca, che sia propedeutica ed istruttoria ad un dibattito con in aula consiliare.

Cordiali saluti

Franco D'Alfonso